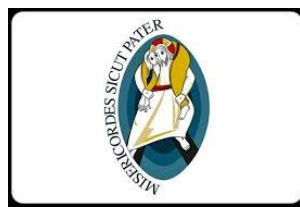


CHIESA ROMANICA DI S. PANTALEONE

PIEVE A ELICI



INCONTRI DI "RITROVARE LA BELLEZZA"

8 DICEMBRE 2015 ore 16.30

## CONCERTO PER L'APERTURA DEL GIUBILEO

Con il duo F. Meniconi e PL. Purini

Momento di riflessione di don Bruno Frediani

### Programma

- A. Vivaldi** Due brani, *DO maggiore e LA minore*, tra l'allegro e il malinconico, tratti da opere diverse.
- T. Albinoni** "Adagio".
- J. S. Bach** "Aria sulla quarta corda", dalla suite n°3 per orchestra d'archi.
- L. V. Beethoven** Romanza per violino e piano opera 50.
- W. A. Mozart** Sintesi della serenata K. 525 (eine kleine nachtmusik).
- A. Vivaldi** Dalle 4 stagioni "Primavera" (sintesi).
- W. A. Mozart** 1° tempo della Sinfonia N° 40 (sintesi).

Conclusione con un messaggio di speranza  
"WHAT A WONDERFUL WORLD" L. Armstrong.

Per info: [fraben.benassi@gmail.com](mailto:fraben.benassi@gmail.com)

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,  
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO  
[www.parrochiedimassarosa.it](http://www.parrochiedimassarosa.it)

**29 NOVEMBRE 2015**  
**1a domenica di Avvento**

### LA REDENZIONE E' VICINA AVVENTO E GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Nessun avvento assomiglia all'altro, perché ogni volta questo tempo liturgico assume un volto e un sapore particolare sia per i singoli cristiani che per le comunità.

Ma questo Avvento reca con sé qualcosa di eccezionale. L'8 dicembre si aprirà il Giubileo della Misericordia, "come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti" (Bolla di indizione). Papa Francesco lo afferma con chiarezza: "abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia"; che è "fonte di gioia, di serenità e di pace", "condizione della nostra salvezza" (Bolla). In questo nuovo anno liturgico, i cattolici verranno invitati in modo particolare a tenere fisso lo sguardo su Gesù Cristo, "volto della misericordia del Padre", per diventare essi stessi "segni efficaci della misericordia del Padre".

A 50 anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II appaiono quanto mai attuali le parole di Giovanni XXIII, che indicavano il sentiero da seguire: "Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore, ...vuole mostrarsi

madre amorevolissima di tutti, benigna, paziente, mossa da misericordia e da bontà verso i figli da lei separati". E Paolo VI gli faceva eco affermando: "Vogliamo piuttosto notare come la religione del nostro Concilio sia stata principalmente la carità... L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio".

La misericordia, ricorda ancora papa Francesco, nella Scrittura "è la parola chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi, ma è anche l'architrave che sorregge la vita della Chiesa, "Tutto della sua azione Pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti".

L'Avvento è il tempo dell'attesa di Dio che viene nel nostro mondo, nella nostra vita. E' proprio dell'essere umano attendere: si attende che qualcosa accada, ma soprattutto si attende qualcuno. E questa attesa non è semplice orientamento ad un futuro qualsiasi, ma è speranza che qualcuno venga a noi, presti attenzione alle nostre condizioni, si prenda cura di noi e di tutta l'umanità. L'atteggiamento di fede è dunque quello della fiducia in Dio: qui "avvento" significa attesa che Dio entri nella nostra storia e disponibilità, da parte nostra, a collaborare al suo progetto. Da qui scaturisce anche l'esortazione a vegliare, per riconoscere la sua continua

venuta nella nostra vita. Il vangelo di oggi ci guida a leggere i segni di Dio nella nostra storia: ci parla di promessa e di restare vigili. Il linguaggio di Gesù è apocalittico, ci orienta alla venuta del figlio dell'uomo, evidenzia l'urgenza della conversione. In modo analogo nella prima lettura ascoltiamo l'annuncio di un progetto di rinascita di un popolo afflitto, e non solo dalle rovine materiali, ma soprattutto dalle rovine spirituali. Il motivo che spinge alla speranza è fedeltà di Dio e la forza della sua promessa di salvezza. Sull'onda di questa apertura e dell'attesa che essa genera accogliamo allora, nella seconda lettura, il messaggio che Paolo rivolge alla comunità cristiana, in particolare il suo invito all'amore fraterno quale centro e stile concreto della vita cristiana, soprattutto in giorni, come i nostri, in cui la fraternità è duramente messa alla prova.

## **TERRORISMO E "RESILIENZA"**

Da un po' di tempo si va riscoprendo una parola bellissima: "resilienza". E' la capacità di far fronte ai traumi in maniera vitale. E' forza di ricostruirsi, restando sensibili alle cose positive che la vita offre.

In questi giorni, segnati dalla follia omicida di terroristi fanatici, ci vediamo offrire note e parole di resilienza, che sono un vero e proprio inno alla vita. Sono note di resilienza quelle della Marsigliese che uscendo dallo Stade de France, dopo le prime ore di terrore, consumatesi all'esterno, gli spettatori della partita hanno cantato, aggrappandosi l'uno all'altro, per trovare la forza di continuare a vivere. Sono note di resilienza quelle che sono riecheggiate

nelle strade e nelle piazze di Parigi e negli stadi, nei teatri e nelle manifestazioni di piazza organizzate, anche a Roma e a Milano, dai Mussulmani italiani. Sono note di resilienza quelle che ha offerto il giovane musicista italo-tedesco Davide Martello, sabato mattina, 14 novembre, nei pressi del Bataclan, dove, poche ore prima, la musica era stata sovrastata e interrotta dal rumore dei kalashnikov e dal boato delle esplosioni che si sono portate via 89 giovani e hanno segnato per sempre centinaia di loro coetanei. Martello trascina con la sua bici una pianola e inizia a suonare "imagine" di John Lennon. Sono innumerevoli le parole di resilienza che capi di stato, il papa e personalità importanti hanno proferito, e quelle scritte su manifesti e cartelloni delle numerose manifestazioni; in particolare la scritta apparsa su uno striscione nero in Place de la Republique su cui: "fluctuant nec mergitur", la barca oscilla tra le onde ma non affonda.

Parole di resilienza sono quelle ampiamente riportate dalle stampe e dai mezzi di comunicazione, del giovane giornalista Antoine Leiris, che al Bataclan ha perso la moglie e madre del suo figlioletto di 17 mesi. Egli scrive: "Venerdì avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guar-

dassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. Non sarà così.

L'ho vista stamattina, prosegue Antoine. Finalmente dopo notti e giorni di attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, Ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio ed io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi, e farà merenda come ogni giorno e per tutta la vita questo petit garcon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio".

## **AVVISI**

**Domenica 29**-ore 21 in chiesa a Massarosa concerto delle scuole di Luzna (Polonia) Camaiole e Massarosa..

**Lunedì 30** - alle ore 21 da Beppino incontro sulla Parola di Dio.

**Martedì 1** dicembre- alle ore 16,30 riunione stampa cattolica Massarosa Ore 18,40 riunione del gruppo liturgico a Massarosa.

Ore 21 in chiesa a Massarosa prove del coro giovani

Alle ore 21 incontro sulla parola di Dio in canonica a Massarosa.

**Mercoledì 2** - ore 21 in Seminario incontro di preghiera per giovani e giovanissimi in preparazione alla GMG di Cracovia.

**Venerdì 4** - alle ore 21 a Pieve a Elici incontro per i fidanzati.

**Sabato 5** - ore 15 a Bozzano ritiro dei bimbi di 1a Comunione. Dalle ore 17 incontro con i genitori.

Alle ore 21 Siamo qui è aperto.

**Domenica 6** - ore 10 a Bozzano ritiro cresimandi. Dalle ore 15,30 riunione genitori.

**Il Centro 'Ti Ascolto'** ringrazia per l'armadio e i vocabolari e chiede una stufa a gas, un divano o poltrona letto e una bicicletta da donna.

### **Donatori di Sangue Fratres di Massarosa**

Si comunica che le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci revisori, si svolgeranno domenica 6 dicembre 2015. Dalle ore 8,30 alle ore 12,30 presso la sala 'Siamo qui' (ex biblioteca) in Piazza della Chiesa. Dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso la sede della Misericordia in Piazza del Mercato.

### **Venerdì 15 e Sabato 16 gennaio 2016 pellegrinaggio a Roma:**

Musei Vaticani e Udienza privata con MCL. La spesa è di € 142 e iscrizioni presso agenzia Solombra- Massarosa